

Provincia
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Deliberazione n. 17/2014

Atti n. 0087196\7.3\2014\6

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla proposta di Masterplan sperimentale riferito all'area Lambro - Monluè nell'ambito del progetto "Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese - esempio di attivazione di Rete Ecologica". Bando Fondazione Cariplo 2012. (deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 16 aprile 2014 alle ore 16.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano

Sono presenti:

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'	
<i>Vice Presidente</i>	ROSARIO PANTALEO	
<i>Vice Presidente</i>	GIOVANNI CARIELLO Assente	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA Assente	CAMILLA MUSCIACCHIO
	ETTORE FUSCO Assente	LIDIA MARIA ROZZONI Assente
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO Assente

Presiede il Presidente On. Guido Podestà

Partecipa il Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

Sono altresì presenti il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano dott. Alberto di Cataldo e l'Assessore alla Pianificazione del Territorio della Provincia di Milano dott. Franco De Angelis

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 1 del 14/01/2014 con la quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2014;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione, all'unanimità e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

PRESIDENZA**SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano in merito alla proposta di Masterplan sperimentale riferito all'area Lambro - Monluè sviluppato nell'ambito del progetto "Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese – esempio di attivazione di Rete Ecologica". Bando Fondazione Cariplo 2012. (deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

Per l'espressione del parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano, in quanto Ente direttamente interessato dalla realizzazione del progetto.

Sommario

Premesse

1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori interessati dal progetto
2. Descrizione e valutazione del Masterplan area Lambro - Monluè nell'ambito del progetto "Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese – esempio di attivazione di Rete Ecologica"

Premesse

Con nota pervenuta all'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, in data 11/04/2014, prot. n. 0083157 e n. 0083337, il Comune di Milano, Settore Verde e Agricoltura, ha presentato richiesta di parere in merito agli interventi previsti nell'area Lambro-Monluè, comprensiva della documentazione necessaria alla valutazione del progetto.

Il Masterplan area Lambro - Monluè si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio denominato "Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese – esempio di attivazione di Rete Ecologica" presentato da Ersaf, in qualità di capofila, Politecnico di Milano, Comune di Milano, Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) Media Valle del Lambro, Legambiente e finanziato nell'ambito del Bando "Realizzare la connessione ecologica", promosso da Fondazione Cariplo nel 2012, avente quale piano di azione la promozione della sostenibilità ambientale a livello locale, attraverso la realizzazione di connessioni ecologiche su ampia scala.

Il Bando aveva quale obiettivo generale la valorizzazione del patrimonio naturalistico attraverso la realizzazione, lo sviluppo e il potenziamento di corridoi ecologici, terrestri e fluviali, finalizzati alla connessione delle aree naturalistiche per il mantenimento ed incremento della biodiversità.

Il progetto presentato era costituito da uno studio di fattibilità volto a definire le modalità di riqualificazione e ripristino della funzionalità ecologica del corridoio fluviale del Lambro, nella porzione compresa tra il Parco della Media Valle del Lambro (nei comuni di Brugherio, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese) e San Donato Milanese, attraverso la progettazione di dettaglio della rete ecologica.

Lo studio include il corridoio fluviale principale, gli spazi aperti, anche urbani, ad esso direttamente connessi che concorrono al consolidamento della funzionalità ecologica del territorio, in una visione estesa di riqualificazione ambientale.

1. Disciplina del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano nei territori interessati dal progetto

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato "Parco Agricolo Sud Milano", ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette.

Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale".

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*". In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "*Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano*", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-culturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 3/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. La fruizione del Parco, da parte dei cittadini, è principale finalità del piano, subordinatamente alle esigenze di tutela dell'ambiente naturale, di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi richiamati di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione del Parco, il P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano è oggetto di una suddivisione generale in *territori*. Ai territori citati, il P.T.C. del Parco può sovrapporre *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, *ambiti* di fruizione, *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale.

Il territorio compreso nel perimetro del Parco regionale Agricolo Sud Milano è vincolato anche in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*" i cui interventi sono assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e, ove previsto, al parere del Consiglio Direttivo del Parco.

* * *

Il Masterplan area Lambro-Monluè nell'ambito del progetto "*Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l'area metropolitana milanese – esempio di attivazione di Rete Ecologica*", interessa, per la gran parte, il Parco Agricolo Sud Milano ed in particolare i "*territori agricoli e verde di cintura urbana, ambito dei piani di cintura urbana*" (art. 26, n.t.a.) che, per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. Il P.T.C. del Parco prevede che in tali aree siano perseguite la salvaguardia, il recupero paesistico e ambientale, la difesa dell'attività agricola produttiva, anche con la realizzazione di interventi legati alla fruizione.

Le aree coinvolte dal Masterplan interessano il Comune di Milano e sono comprese nelle aree assoggettate al piano di cintura urbana comparto 5 "*Lambro Monluè*" i cui orientamenti e indirizzi progettuali, definiti all'Allegato A delle n.t.a. del P.T.C. del Parco, riguardano principalmente la sistemazione delle sponde del Fiume Lambro, la valorizzazione del nucleo di Cascina Monluè e del relativo parco urbano.

Alle aree del comparto "*Lambro Monluè*", il P.T.C. del Parco sovrappone, quale ambito delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche, la "*zona di protezione delle pertinenze fluviali*" (art. 33, n.t.a.) del Fiume Lambro (art. 42, n.t.a.), a sua volta ricompresa totalmente nel perimetro di "*proposta di parco naturale*" (art. 1, n.t.a.) ed in cui gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità e al consolidamento idrogeologico; sono vietati interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche.

Parte della zona di protezione delle pertinenze fluviali è destinata alla realizzazione di parchi urbani (art. 36, n.t.a.) che, in considerazione della valenza ambientale del comparto, dovranno essere orientati ad una

fruizione eco-sostenibile, rispettosa dei valori naturali presenti nel contesto, parte del principale corridoio ecologico del Fiume Lambro.

Quali elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale il P.T.C. del Parco – oltre al sistema delle acque irrigue, costituito da rogge derivate da corsi d'acqua naturali e da fontanili, la cui disciplina è demandata agli artt. 41 e 42 delle n.t.a. del P.T.C. del Parco e interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco – individua il *“nucleo di grande valore storico monumentale”* (art. 38, n.t.a.) di cascina Monluè, tutelato in quanto centro di riferimento storico del tessuto rurale, in corrispondenza del quale il Parco individua anche un *“manufatto della storia agraria”* (art. 40, n.t.a.).

2. Descrizione e valutazione del Masterplan sperimentale riferito all'area Lambro - Monluè

L'ambito territoriale interessato dagli interventi, oggetto del presente parere, costituisce un'ampia lanca del Fiume Lambro delimitata, a est, dall'asta del Fiume e dall'aeroporto di Linate, a ovest, dalla Tangenziale Est, a sud, dal quartiere Ponte Lambro (Via Vittorini) e a nord dall'area industriale Consorzio Autostazione Merci Milano (CAMM).

Nella parte centrale dell'area, avente una superficie complessiva di circa 44 ha, era collocato il cosiddetto *“ecomostro”*, edificio ricettivo la cui realizzazione era stata avviata in occasione dei Mondiali di Italia '90, mai entrato in esercizio, ed il cui abbattimento, avvenuto nel giugno 2012, ha dato impulso alla riqualificazione dell'intera area.

Il progetto è finalizzato alla valorizzazione naturalistica e paesaggistica dell'intero ambito orientata, sia all'incremento dell'attività agricola, sia alla promozione di una fruizione controllata, così da prevenire e contribuire a risolvere i fenomeni di abbandono e degrado presenti nell'area.

Il Masterplan dell'area Lambro – Monluè prevede il mantenimento delle aree attualmente adibite ad **uso agricolo** ed il loro **potenziamento** in corrispondenza dell'ambito interessato dall'abbattimento dell'ecomostro, a seguito della realizzazione di interventi di ripristino ambientale e di funzionalità agronomica, per una superficie complessiva agricola di circa 10,7 ha.

Nelle aree a ridosso del Fiume Lambro è previsto il **potenziamento dei caratteri di naturalità** con l'inserimento di fasce boscate per uno spessore minimo di 15 m a ricostruzione e rafforzamento della fascia ripariale esistente profonda circa 25 m, nonché interventi di **qualificazione delle aree agricole** poste lungo il margine est, da seminativo a prato stabile polifita, orientate ad un'**agricoltura ad alta valenza ecologica**.

E' prevista, inoltre, la riqualificazione e il potenziamento della vegetazione di ripa e della fascia boscata sviluppata lungo il fontanile *“dei Certosini”* nonché l'incremento complessivo delle alberature presenti nell'ambito, anche attraverso il finanziamento da parte di Fondazione Cariplo nell'ambito del progetto *“100 fontanili”*.

Lungo tutto il margine occidentale dell'ambito d'intervento, a mitigazione dell'asse della Tangenziale Est, è previsto l'inserimento di una fascia boscata avente uno spessore di circa 15 m.

Per consentire il **passaggio dei mezzi agricoli** è previsto l'inserimento di **due accessi**, posti in corrispondenza di via Vittorini, alle due estremità e regolati da sbarre, che permettono la realizzazione di un **sentiero interpodereale** continuo, per l'accesso ai fondi agricoli, avente uno sviluppo di circa 1.400 m, una larghezza di circa 4 m e affiancato su entrambi i lati da un fosso di guardia; il progetto prevede, in corrispondenza della roggia del fontanile *“dei Certosini”*, l'inserimento di un manufatto di attraversamento della stessa.

La **fruizione** dell'area da parte dei cittadini è garantita dall'inserimento di un **percorso ciclo-pedonale**, avente una sezione di 2,5 m, posto in affiancamento al sentiero interpodereale sopra richiamato, sino a circa

¾ del tratto dell'intero tracciato, per poi disgiungersi, attestandosi in parallelo lungo la sponda ovest della roggia da fontanile presente.

Il percorso anulare è completato da ulteriori tratti ciclabili che si diramano connettendosi anche al parco urbano, già realizzato lungo via Vittorini, così da rendere fruibile l'intero ambito agricolo-naturalistico.

La pista ciclo-pedonale prevista assume, inoltre, un ruolo di connessione con le altre parti della città, innestandosi, ad ovest, in corrispondenza del sottopasso esistente che porta in via Mecenate e a nord, verso Cascina Monluè e verso il parco Forlanini mediante l'attraversamento del Fiume Lambro con un nuovo ponte ciclo-pedonale.

Nella parte più naturalistica dell'ambito si snoda, infine, un **percorso esclusivamente pedonale** che permette di raggiungere la sponda del Fiume Lambro e la testa del fontanile e che si attesta, in parte, lungo il sentiero interpodereale permettendo la creazione di percorsi didattici di osservazione dell'avifauna.

Esaminato il progetto relativo all'area Lambro – Monluè, sopra illustrato, in relazione alle finalità istitutive del Parco Agricolo Sud Milano nonché rispetto ai contenuti del P.T.C. del Parco, si valuta favorevolmente l'impostazione generale della proposta in quanto volta al rafforzamento, alla ricostruzione e alla valorizzazione dei caratteri di naturalità dell'ambito di pertinenza fluviale, orientata all'equilibrio ecologico dell'area metropolitana e all'incremento della biodiversità, alla qualificazione e potenziamento delle attività agricole, nonché alla fruizione culturale e ricreativa del territorio.

Si ritiene, comunque, di formulare le seguenti **misure correttive** di cui si chiede il recepimento:

- 1) incrementare maggiormente (da 15 a 25 metri) la fascia boscata ripariale, lungo il Fiume Lambro, così da potenziare ulteriormente il grado di naturalità dell'ambito;
- 2) escludere il tratto di pista ciclo-pedonale che si sviluppa dall'asse centrale del parco urbano di via Vittorini così da rendere compatto il comparto agricolo posto a sud dell'insediamento di Cascina Grande;
- 3) Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la maglia dei percorsi ciclo-pedonali di fruizione, si avvale della viabilità interpodereale, di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario, di cui viene richiesto il mantenimento delle caratteristiche rurali. Verificata la fattibilità tecnica, **si richiede, pertanto, di escludere l'affiancamento dei percorsi** che si sviluppano in corrispondenza dell'ambito di intervento (sentiero interpodereale, percorso ciclabile e percorso pedonale) **prevedendone un carattere promiscuo**, al fine di ridurre il consumo di suolo agricolo. Potrà essere mantenuta la pista ciclabile in sede propria unicamente nel tratto posto lungo il margine occidentale, in adiacenza alla Tangenziale Est, di connessione con il sottopasso esistente.
- 4) **Escludere l' "ambito di connessione tra parco e aree agricole da concordare con Zona 4"**, che sembra essere destinato ad orti urbani, al fine di mantenere l'uso agricolo del comparto unitario che risulterebbe, altrimenti, ridotto e frammentato. L'eventuale inserimento di funzioni, condivise nell'ambito del Contratto di Quartiere di Ponte Lambro, dovranno essere concordate con l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano e, ove conformi, dovranno essere collocate in modo da non interferire con l'attività agricola, gli elementi di tutela presenti e di qualificazione naturalistica nel contesto.
- 5) **Gli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di specie autoctone del Parco** e in coerenza con l'elenco delle "Principali formazioni vegetali arboree, arbustive ed elofitiche del Parco Agricolo Sud Milano" di cui agli Allegati 1 e 2 della Disposizione Dirigenziale n. 29409 del 09/02/2010.
- 6) **Indicare in tutti gli elaborati cartografici il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con d.g.r. 3 agosto 2000 n. 7/818, utilizzando un segno grafico visibile.**
- 7) **Rendere coerenti tutti gli elaborati a seguito delle modifiche apportate.**

Il progetto dovrà essere successivamente verificato con l'Ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano in sede di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del d.lgs. 42/2004.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

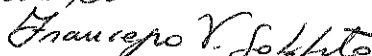
data 11/04/2014

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Chiara Ferrari



Arch. Francesca Valentina Gobbato



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano

Dott. Alberto Di Cataldo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 “Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano 16/05/2012, n. 17, di espressione del parere di competenza in relazione alla demolizione dell’ex albergo Monluè in Comune di Milano;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti

- lo Statuto della Provincia di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato dalla Giunta Regionale il 10/12/1991;

DELIBERA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dagli Uffici del Settore Parco Agricolo Sud Milano inerente il parere in merito alla proposta di Masterplan sperimentale riferito all’area Lambro – Monluè di cui all’oggetto;
- 2) di esprimere **parere di conformità** in merito alla proposta di Masterplan sperimentale riferito all’area Lambro - Monluè nell’ambito del progetto “*Gli spazi aperti e gli ambiti agronaturalistici, il fiume Lambro, l’area metropolitana milanese – esempio di attivazione di Rete Ecologica*”. Bando Fondazione Cariplo 2012, **condizionato** al recepimento delle misure correttive contenute nella relazione tecnica;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione della presente deliberazione;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, così da poter consentire la rapida attuazione degli interventi di valorizzazione agricola e naturalistica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE
Dott. Alberto Di Cataldo
16.4.2014



SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Dott. Alberto Di Cataldo
16.4.2014



VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE
Dott. Alberto Di Cataldo
16.4.2014



PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole
 Contrario

**IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

Nome

data

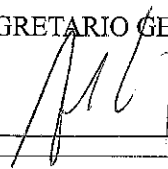
firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Provincia di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

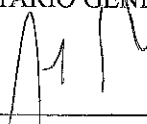
La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D. Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE

